

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2018-1202 del 09/03/2018
Oggetto	D.P.R. 13 MARZO 2013 N° 59. AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA). DITTA FERRARI CARLO & C. S.N.C. DI VIA ALDA MERINI 2 A NONANTOLA (MO). RIFERIMENTO N° 619/2016 DEL SUAP UNIONE COMUNI DEL SORBARA.
Proposta	n. PDET-AMB-2018-1229 del 07/03/2018
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	BARBARA VILLANI

Questo giorno nove MARZO 2018 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Modena, BARBARA VILLANI, determina quanto segue.

D.P.R. 13 MARZO 2013 N° 59. AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA).

**DITTA FERRARI CARLO & C. S.N.C. DI VIA ALDA MERINI 2 A NONANTOLA (MO).
RIFERIMENTO N° 619/2016 DEL SUAP UNIONE COMUNI DEL SORBARA.**

La Legge 4 aprile 2012, n° 35 (di conversione del Decreto Legge 9 febbraio 2012, n° 5), approvando disposizioni in materia di semplificazione e sviluppo, ha previsto all'articolo 23 l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) per le piccole e medie imprese, demandando ad un successivo Regolamento la disciplina di dettaglio.

In attuazione di tale disposizione è stato emanato il DPR 59/13, "Regolamento recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale".

In particolare:

- l'articolo 2, comma 1, lettera b, attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale, che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo Sportello Unico per le Attività Produttive, ai sensi dell'articolo 7 del DPR 160/10, oppure nella determinazione motivata di cui all'articolo 14-ter, comma 6-bis, della L. 241/90;
- il Capo II riporta le procedure per il rilascio, il rinnovo e la modifica dell'Autorizzazione Unica Ambientale;

Si richiamano inoltre:

- Il D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii, recante "Norme in materia ambientale";
- le pertinenti norme settoriali oggi vigenti.
- la L.R. 13/15 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni" che assegna le funzioni amministrative in materia di AUA all'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE);

La ditta Ferrari Carlo & C. s.n.c. con sede legale in Comune di Nonantola, via Alda Merini 2, quale gestore dello stabilimento ubicato presso la sede legale, ha presentato al SUAP Unione Comuni del Sorbara la domanda di A.U.A. recepita con protocollo n° 4079 del 17/08/2016. Il SUAP ha trasmesso la domanda alla SAC di ARPAE Modena che l'ha assunta agli atti con protocollo n° 15435 pratica n° 26598 del 2016.

La domanda è stata perfezionata con le integrazioni volontarie (a seguito di ampliamento per costruzione tettoia e celle frigorifere) assunte agli atti della SAC di ARPAE Modena con protocollo n° 8750 del 05/05/2017.

Si prende inoltre atto che l'istanza di AUA contiene la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'articolo 47 del DPR 28 dicembre 2000, n° 445 (perfezionata in data 07/03/2018), con la quale, il Sig. Simone Ferrari, in qualità di titolare della ditta in oggetto dichiara che, ai sensi della L. 447/95, degli articoli 1 e 4 del D.P.R. 227/11, la documentazione di impatto acustico viene resa tramite dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà in quanto trattasi di attività diversa da quelle ricomprese dall'articolo 4, comma 1, D.P.R. n° 227/11 **le cui emissioni non superano** i limiti previsti dal Piano Comunale di Zonizzazione Acustica, ovvero, ove questo non sia stato adottato, i limiti fissati dal D.P.C.M. 14/11/1997.

La ditta nello stabilimento di cui all'oggetto, svolge attività di disossatura prosciutti stagionati per conto terzi.

Con riguardo allo stabilimento di cui al presente atto, la ditta chiede di ricomprendere nell'A.U.A. i seguenti titoli abilitativi:

- Autorizzazione agli scarichi di acque reflue di cui al Capo II del Titolo IV della sezione II della Parte Terza del D.Lgs 152/06 (articoli 124 e 125).

Con riguardo allo stabilimento di cui al presente atto, è ad oggi regolarmente in vigore il titolo abilitativo in materia ambientale di seguito indicato:

- Determinazione del Comune di Nonantola rilasciata con prot. N° 10270 del 30/07/2012 di autorizzazione agli scarichi di acque reflue industriali in pubblica fognatura di cui al Capo II del Titolo IV della sezione II della Parte Terza del D.Lgs 152/06 (articoli 124 e 125).

E' stato acquisito come contributo istruttorio il parere del gestore delle pubbliche fognature di Nonantola con protocollo n° 19822 del 11/10/2017 relativamente agli scarichi idrici.

La documentazione presente agli atti dei competenti uffici consente di effettuare la relativa istruttoria.

Sulla base delle risultanze dell'istruttoria, si può procedere al rilascio della Autorizzazione Unica Ambientale con le relative prescrizioni, conformemente alle disposizioni di cui al DPR 59/13, comprensiva dei titoli ambientali necessari per lo svolgimento della attività nello stabilimento di cui al presente atto.

Nel contempo si rende necessario revocare i corrispondenti titoli ambientali precedentemente rilasciati al Gestore dell'impianto medesimo.

La responsabile del procedimento è la Dr.ssa Barbara Villani, Dirigente Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di ARPAE di Modena.

Il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di ARPAE Emilia-Romagna, con sede in Bologna, via Po n° 5 ed la responsabile del trattamento dei medesimi dati è la Dr.ssa Barbara Villani, Dirigente Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di ARPAE di Modena, con sede in Modena, via P. Giardini n. 472/L.

Le informazioni che devono essere rese note ai sensi dell'articolo 13 del D.Lgs. 196/03 sono contenute nella "Informativa per il trattamento dei dati personali", consultabile presso la segreteria

della S.A.C. di ARPAE di Modena, con sede in Modena, via P. Giardini n. 472/L e visibile sul sito web dell'Agenzia www.arpae.it.

Per quanto precede,

il Dirigente determina

- 1) di rilasciare l'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi dell'articolo 3 del DPR 59/13 al gestore della ditta Ferrari Carlo & C. s.n.c. per lo stabilimento ubicato in via Alda Merini 2 in Comune di Nonantola, (MO), che comprende i seguenti titoli ambientali:
 - Autorizzazione agli scarichi di acque reflue di cui al Capo II del Titolo IV della sezione II della Parte terza del D.Lgs 152/06 (articoli 124 e 125)
- 2) Di disporre la revoca del titolo abilitativo vigente elencato in premessa.
- 3) Di stabilire che le condizioni e le prescrizioni da rispettare per l'esercizio dei titoli abilitativi di cui al punto 1) sono contenute negli allegati di seguito elencati e costituenti parte integrante del presente atto: Allegato Acqua – Attività di scarico di acque reflue di cui al Capo II del Titolo IV della sezione II della Parte terza del D.Lgs 152/06 (articoli 124 e 125).
- 4) Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.
- 5) Di disporre che il presente provvedimento ha durata pari a 15 anni dal 15/03/2018 con scadenza al **14/03/2033**.
- 6) Di stabilire che l'eventuale domanda di rinnovo dovrà essere inoltrata, conformemente al modello predisposto dall'Autorità Competente e completa di tutta la documentazione necessaria, con almeno sei mesi di anticipo rispetto alla scadenza sopra indicata, conformemente all'articolo 5, commi 1 e 2 del DPR 59/13.
- 7) Eventuali modifiche che si intendono apportare all'autorizzazione o all'impianto, oppure variazioni del Gestore (persona fisica o giuridica), devono essere comunicate all'Autorità competente, ai sensi dell'articolo 6 del DPR 59/13, che provvederà ad aggiornare l'autorizzazione ovvero a richiedere la presentazione di nuova domanda.
- 8) Di trasmettere la presente autorizzazione al SUAP Unione Comuni del Sorbara.
- 9) Di informare che:
 - a) Al fine di verificare la conformità dell'impianto e delle emissioni rispetto a quanto indicato nel provvedimento di autorizzazione, comprensivo degli allegati, si individuano ai sensi delle vigenti "norme settoriali" le seguenti Autorità competenti per il controllo e relativi atti collegati per i seguenti titoli abilitativi:

Titolo ambientale	Autorità di controllo
Autorizzazione agli scarichi di acque reflue industriali in pubblica fognatura	Comune di Nonantola

- b) L'Ente di cui sopra, ove rilevi situazioni di non conformità, rispetto a quanto indicato nel provvedimento di autorizzazione, procederà secondo quanto stabilito nell'atto stesso o nelle disposizioni previste dalla vigente normativa nazionale e regionale di settore;
- c) Contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data del rilascio della autorizzazione.
- 10) Si dà atto che l'adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi del D.P.R. 59/13, costituisce un sub-procedimento che confluisce in un Atto di competenza dello Sportello Unico Unione Comuni del Sorbara, Struttura competente al rilascio dell'A.U.A.. Il presente atto è pertanto escluso dalle verifiche in materia di documentazione anti-mafia da parte della S.A.C. di ARPAE di Modena.

LA RESPONSABILE DELLA
STRUTTURA AUTORIZZAZIONI e CONCESSIONI
DI MODENA

Dr.ssa Barbara Villani

Allegato ACQUA

Ditta Ferrari Carlo & C. s.n.c. stabilimento di Via Alda Merini 2 di Nonantola (MO).

SETTORE AMBIENTALE INTERESSATO	TITOLO AMBIENTALE
ACQUA	Scarichi di acque reflue di cui al Capo II del Titolo IV della sezione II della Parte terza del D.Lgs 152/06 (articoli 124 e 125) Acque reflue industriali pubblica fognatura

A – Premessa normativa

La Regione Emilia Romagna con Atto Deliberativo di Giunta n° 1053 del 9 giugno 2003 ha emanato la direttiva concernente indirizzi per l'applicazione del D.Lgs 11 maggio 1999 n° 152 e ss. mm. e ii. recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento.

In attuazione dell'articolo 39 del D.Lgs 152/99 è stato approvato l'Atto Deliberativo della Giunta della Regione Emilia Romagna n° 286 del 14 febbraio 2005 "Direttiva concernente indirizzi per la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne".

La parte terza del D.Lgs 3 aprile 2006, n° 152 "Norme in materia ambientale" ha abrogato e sostituito il D.Lgs 11 maggio 1999 n° 152.

Con l'articolo 124, comma 1, D.Lgs 152/06 viene previsto che tutti gli scarichi devono essere preventivamente autorizzati.

La Regione Emilia Romagna ha successivamente emanato la Legge Regionale 1 Giugno 2006, n° 5 con la quale viene confermata la validità giuridica ed applicativa di entrambe le direttive regionali sopra richiamate in attuazione al D.Lgs 152/06 e ss. mm. e ii.

Con l'Atto Deliberativo della Giunta della Regione Emilia Romagna n° 1860 del 18 Dicembre 2006 vengono emesse le "Linee guida di indirizzo per la gestione delle acque meteoriche di dilavamento e delle acque di prima pioggia in attuazione della D.G.R. n° 286/05".

Il Decreto Presidente della Repubblica 19 ottobre 2011, n° 277 ha introdotto criteri di "Semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale – Scarichi acque – Impatto acustico".

Con la delibera dell'Assemblea Consortile n° 9 del 24 luglio 2006 è stato approvato il Regolamento Quadro per la disciplina del Servizio Idrico Integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale 4 di Modena.

B – Parte descrittiva

La ditta nello stabilimento di cui all'oggetto, svolge attività di disossatura prosciutti stagionati per conto terzi.

Relativamente agli scarichi di acque reflue, si ha la seguente configurazione:

- le acque reflue derivanti dall'attività di lavorazione, previo trattamento dedicato, vengono convogliate alla pubblica fognatura mediante condotta mista in un punto di scarico posto su via Fossa Signora (S1).

Ai sensi dell'articolo 74 del D.Lgs 152/06 le acque reflue suddette sono classificate come "acque reflue industriali".

- le acque reflue domestiche provenienti dalla residenza adiacente lo stabilimento e dall'attività produttiva sono convogliate alla pubblica fognatura mediante condotta mista in un punto di scarico posto su via Fossa Signora (S1);

Ai sensi del D.Lgs 152/06 e della D.G.R. 1053/03, le acque reflue dei servizi igienici sono classificabili come "acque reflue domestiche" e sono pertanto sempre ammesse in pubblica fognatura ai sensi del Regolamento ATO del Servizio idrico integrato.

- le acque meteoriche ricadenti sulle coperture dello stabilimento e sulle parti di piazzale senza rischio di contaminazione da stoccaggio e/o lavorazioni di materie prime e/o rifiuti, confluiscono mediante condotta dedicata in acque superficiali nel canale Cavo Fossa Signora di Nonantola con punto di scarico identificato in planimetria con il n° S2;

Ai sensi del D.Lgs 152/06, della DGR 286/05 e della DGR 1860/06, le acque meteoriche non contaminate non necessitano di autorizzazione per essere scaricate sul suolo, in acque superficiali o in pubblica fognatura.

L'approvvigionamento idrico risulta essere garantito mediante allacciamento al pubblico acquedotto

C – Istruttoria e pareri

Richiamata la Determinazione del Comune di Nonantola prot. N° 10270 del 30/07/2012 di autorizzazione allo scarico della Ditta Ferrari Carlo & C. s.n.c. stabilimento di Via Alda Merini 2 di Nonantola (MO).

Preso atto che nella domanda di Autorizzazione Unica Ambientale è stato dichiarato che non sono intervenuti cambiamenti rispetto alla situazione autorizzata con la Determinazione di cui sopra fatto salvo quanto precisato con le integrazioni volontarie assunte agli atti della SAC di ARPAE Modena con protocollo n° 8750 del 05/05/2017.

Vista ed esaminata la documentazione tecnica allegata all'istanza di Autorizzazione Unica Ambientale.

Visto il parere tecnico favorevole con prescrizioni espresso dal Gestore delle fognature pubbliche di Nonantola acquisito agli atti con protocollo n° 19822 del 11/10/2017 nel quale tra l'altro si riporta:

RICHIESTA DI DEROGA PER IL PARAMETRO COD

Per il parametro indicato l'azienda richiede deroga al valore di 1200 mg/l.

Considerando la portata annuale media in arrivo al depuratore (143496,00 mc) e la concentrazione media in ingresso al depuratore (458 mg/l) e la portata annuale che la ditta intende scaricare (1900 mc/anno) l'incidenza percentuale sullo scarico rispetto alle portate trattate dal depuratore comunale risulta essere di 0.35 % . Riferendosi all'incidenza oraria considerando una portata media oraria di 164 mc/h (sollevati dal depuratore di Nonantola Capoluogo), la portata oraria del sollevamento prima del trattamento della ditta Ferrari Carlo snc e le concentrazioni suddette, l'incidenza oraria dello scarico della ditta rispetto alle portate trattate dal depuratore comunale risulta essere 0.73 % . Alla luce di quanto sopra il GSII concede la deroga a 1200 mg/l.

RICHIESTA DI DEROGA PER IL PARAMETRO BOD5

Per il parametro indicato l'azienda richiede deroga al valore di 700 mg/l. Considerando la portata annuale media in arrivo al depuratore (143496,00 mc) e la concentrazione media in ingresso al depuratore (305 mg/l) e la portata annuale che la ditta intende scaricare (1900 mc/anno) l'incidenza percentuale sullo scarico rispetto alle portate trattate dal depuratore comunale risulta essere di 0.30% . Riferendosi all'incidenza oraria considerando una portata media oraria di 164 mc/h (sollevati dal depuratore di Nonantola Capoluogo), la portata oraria del sollevamento prima del trattamento della ditta Ferrari Carlo snc e le concentrazioni suddette, l'incidenza oraria dello scarico della ditta rispetto alle portate trattate dal depuratore comunale risulta essere 14 % Alla luce di quanto sopra il GSII concede la deroga a 700 mg/l.

RICHIESTA DI DEROGA PER IL PARAMETRO AZOTO NITROSO

Per il parametro indicato l'azienda richiede deroga al valore di 2 mg/l. Considerando che l'impianto di depurazione di Nonantola Capoluogo secondo l'attuale autorizzazione allo scarico è tenuta al rispetto dei limiti previsti dalla Tabella 2 dell'allegato 5 del D.Lgs. 152/06 per i parametri di azoto e fosforo, e che una deroga per il parametro azoto nitroso può influire sul rispetto del rispetto dei limiti allo scarico per il parametro azoto, riteniamo debba essere valutato non in termini del singolo parametro ma di considerare quale limite di rispetto il valore per l'Azoto Totale di 15 mg/l previsto allo scarico finale dall'impianto di depurazione del Capoluogo.

Tale rispetto dovrà essere garantito dall'azienda a prescindere dai limiti di scarico in fognatura per i parametri di Azoto Ammoniacale, Azoto nitrico e Azoto nitroso.

Lo scenario richiesto si ritiene ammissibile anche in considerazione delle portate annuali medie in arrivo al depuratore (143496,00 mc) e scaricate dalla ditta (1900 mc/anno) la cui incidenza percentuale sullo scarico rispetto alle portate trattate dal depuratore comunale risulta essere di 0.13% . Riferendosi all'incidenza oraria considerando una portata media oraria di 164 mc/h (sollevati dal depuratore di Nonantola Capoluogo) e la portata oraria del sollevamento prima del trattamento della ditta Ferrari Carlo snc l'incidenza oraria dello scarico della ditta rispetto alle portate trattate dal depuratore comunale risulta essere 6 % . Alla luce di quanto sopra il GSII concede la deroga per il parametro azoto totale a 15 MG/L.

QUANTITA'

Le acque reflue industriali prodotte dall'azienda, vengono scaricate attraverso un sistema di trattamento, il cui dimensionamento risulta adeguato ai quantitativi trattati. I volumi in uscita sono misurati attraverso un misuratore di portata dedicato in ingresso al flottatore e vengono stimati come quantitativo massimo in circa 1900 mc/anno per una portata giornaliera di circa 8.5 mc/gg (riferimento temporale 220 gg lavorativi).

D – Prescrizioni e disposizioni

- 1) **E' autorizzato** il gestore della ditta Ferrari Carlo & C. s.n.c. , con sede legale a Nonantola, via Alda Merini 2, per lo stabilimento ubicato presso la sede legale, **a scaricare nella pubblica fognatura** di via Fossa Signora a Nonantola le acque reflue industriali derivanti dall'attività di dissottatura prosciutti stagionati per conto terzi.
- 2) Si stabilisce in **1900 metri cubi annui** il quantitativo massimo di acque reflue industriali scaricabili dall'insediamento.
- 3) lo scarico delle acque reflue industriali nella pubblica fognatura deve rispettare continuamente i limiti previsti dalla tabella 3 (allegato 5 alla parte terza) del D.Lgs 152/06 per lo scarico in pubblica fognatura, ad esclusione dei parametri COD (limite autorizzato 1200 mg/l) BOD5 (limite autorizzato 700 mg/l), Azoto Totale ((limite autorizzato 15 mg/l);
- 4) In ottemperanza a quanto previsto dalla Delibera di Giunta Regionale n° 1480/2010 dovranno essere eseguiti nel corso dell'anno, relativamente allo scarico delle acque reflue industriali, n° 1 analisi relativa alle acque scaricate per i seguenti parametri: pH; COD COD 1h; Fosforo totale; SST; BOD5 ; Tensioattivi totali; Cloruri; Azoto Ammoniacale Azoto nitroso; Azoto nitrico; Oli e Grassi Animali e vegetali; Solfati; Rame; Zinco;
- 5) I valori limite di cui al punto 3 non possono in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo; non possono essere diluite con acque di raffreddamento, di lavaggio o prelevate esclusivamente allo scopo nemmeno le acque reflue a monte del sistema di trattamento.
- 6) Il rispetto dei limiti tabellari, per le acque reflue industriali, è riferito ad un campione medio prelevato nell'arco di 3 ore. L'autorità preposta al controllo può, con motivazione espressa nel verbale di campionamento, effettuare il prelievo su tempi diversi al fine di ottenere il campione più adatto a rappresentare lo scarico.
- 7) Il pozzetto adibito a manufatto di ispezione ai fini dei campionamenti fiscali ubicato a valle del depuratore dovrà essere mantenuto accessibile ed ispezionabile da parte degli organi di controllo e dovrà avere una profondità tale da consentire le operazioni di prelievo.
- 8) Il personale tecnico dell'Autorità di controllo è autorizzato ad effettuare all'interno dello stabilimento tutte le ispezioni che ritenga necessarie per l'accertamento delle condizioni che danno luogo alla formazione degli scarichi.

- 9) É vietata l'immissione, anche occasionale ed indiretta, nel ricettore finale delle sostanze di cui è tassativamente vietato lo scarico ai sensi dell'articolo 81 del Regolamento Quadro per la disciplina del servizio Idrico Integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale 4 di Modena.
- 10) Dovranno essere mantenuti in efficienza idonei contatori volumetrici nei punti di approvvigionamento e distinti per i vari utilizzi.
- 11) A cura del gestore della ditta dovrà provvedersi al periodico espurgo e manutenzione dei sistemi di depurazione e dei pozzetti. La documentazione fiscale comprovante le operazioni di pulizia deve essere conservata a cura del titolare dello scarico e deve essere esibita a richiesta degli incaricati al controllo.
- 12) L'esercizio nell'insediamento di attività comportante l'impiego di acqua per usi diversi da quelli indicati, e conseguente diversa natura degli scarichi, comporta l'obbligo di preventivo conseguimento di una nuova autorizzazione, antecedente all'avvio di qualsiasi nuova o diversa attività.
- 13) É fatto obbligo dare immediata comunicazione, ad ARPAE di Modena, al Comune di Nonantola e al gestore delle fognature pubbliche di guasti agli impianti o di altri fatti o situazioni che possono costituire occasioni di pericolo per la salute pubblica e/o pregiudizio per l'ambiente.
- 14) Entro il 31 gennaio di ogni anno, per l'anno precedente, dovrà essere presentata al gestore della fognatura pubblica, la denuncia dei consumi idrici nonché le analisi delle acque reflue per il calcolo del canone di fognatura e depurazione.
- 15) Entro il 30 aprile 2022, il 30 aprile 2027 e il 30 aprile 2032 dovrà essere inviata alla SAC ARPAE di Modena una comunicazione, anche in forma di semplice tabella, riportante il riassunto dei risultati analitici ottenuti sulle acque reflue industriali riferiti al quinquennio precedente e i relativi volumi di scarico.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.